

## LAVORATRICE ISCRITTA ALLA FIOM INGIUSTAMENTE LICENZIATA OTTIENE IL REINTEGRO

Il Tribunale di Pordenone, nella persona del giudice, dott. Angelo Riccio Cobucci, ha disposto il reintegro di una Lavoratrice, iscritta alla FIOM-CGIL ingiustamente licenziata.

Questi i fatti : nel 2010 la lavoratrice menzionata decide di associarsi al sindacato, e questo basta a farla divenire oggetto di un trattamento a dir poco discriminatorio.

Nel corso dei successivi due anni la Lavoratrice viene sanzionata più volte ,con provvedimenti disciplinari di sospensione, assolutamente sproporzionati rispetto all'infrazione contestata, privi inoltre di qualsiasi aderenza alle norme contrattuali.

Nel maggio del 2012, facendo seguito all'ennesima contestazione disciplinare, l'impresa commina il licenziamento alla Lavoratrice.

A quel punto, con il patrocinio della FIOM-CGIL provinciale, la Lavoratrice impugna il licenziamento e ottiene la soddisfazione dovuta: il Giudice infatti il giorno 15.07 u.s. accerta e dichiara *l'illegittimità e l'inefficacia del licenziamento in quanto discriminatorio e reintegra la Lavoratrice nel posto di lavoro.*

La Segreteria provinciale della FIOM-CGIL accoglie con viva soddisfazione la sentenza del tribunale e sottolinea ancora una volta l'importanza della denuncia, da parte dei Lavoratori, di tutti i casi di discriminazione che troppe volte ancora avvengono nei luoghi di lavoro a causa dell'iscrizione al sindacato.

Questa sentenza, ancora ce ne fosse bisogno dopo la sentenza di Cassazione del 03.07. u.s., ribadisce che l'iscrizione al sindacato è un diritto che nessun padrone può negare ai propri dipendenti.